

**TXEV 003 E**  
**Oratore: Padre Nicholas Gruner**  
**SPEC 15 Texas**  
**Shoot Date 11/24/13**

**Re-listen: LH 2/3/14**  
**Edits typed: LH 2/4/14**

**Time: 1:24:48**

**Padre Nicholas Gruner = 1 voce maschile**

**FRG:** Prima di continuare con la terza parte della conferenza di oggi, vi chiedo cortesemente di dirmi se qualcosa di ciò che vi sto dicendo vi ha scandalizzato o scioccato: non è mia intenzione farlo e se serve sono pronto a rispiegare qualsiasi punto che fosse poco chiaro o, appunto, troppo controverso per qualcuno di voi. Potete anche sottopormi delle domande in modo assolutamente anonimo, se lo preferite: potete lasciarle sul tavolo e cercherò di rispondervi al meglio delle mie possibilità non appena terminato il discorso. Ad ogni modo, comincerò come di consueto invocando l'ausilio della Beata Vergine Maria, affinché possa aiutarmi a colmare le mie lacune come oratore!

In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen.

Ave o Maria, piena di grazia, il Signore è con Te, tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del Tuo seno Gesù. Santa Maria, Madre, di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte, amen.

Nostra Signora di Fatima: "Prega per noi".

In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, Amen. [1:00]

Prima di iniziare vi ricordo le varie pubblicazioni del Centro di Fatima che potete ordinarci gratuitamente, come il numero 49 del Crociato di Fatima, dedicato alle Magnifiche promesse dei Primi Cinque Sabati. In quest'opuscolo troverete tutte le circostanze ed i dialoghi che portarono alla promessa legata a questa meravigliosa devozione e che è al centro del Messaggio di Fatima. Abbiamo stampato oltre 2 milioni di copie di quest'opuscolo, il quale si basa interamente sulla monumentale opera di Frère Michele de la Sainte Trinité (Tutta la verità su Fatima). Frere Michel, un padre certosino, è una figura centrale per la storia di Fatima, anzi direi che assieme a Padre Alonso è lo studioso più famoso e importante delle apparizioni e delle controversie che circondano il Messaggio della Beata Vergine di Fatima. Purtroppo dopo aver scritto i primi tre libri (l'ultimo risale al 1989) ha fatto voto di non scrivere più nulla su Fatima... avrebbe dovuto pubblicare un quarto libro ma al posto suo lo completò Frère François Marie des Anges...

Un altro opuscolo di cui vi consiglio la lettura è "Una visione del mondo basata su Fatima", tratto sostanzialmente da un discorso, ampliato e corretto, tenuto da John Vennari ad una delle nostre conferenze in merito alla devozione dei primi sabati e ai 5 peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria. Ognuno di questi opuscoli è chiaramente gratuito e potete ordinarlo chiamandoci ai numeri che trovate in sovrimpressione (per chi ci sta guardando in televisione). Abbiamo poi a disposizione per i lettori di lingua inglese la versione tradotta del libro di Antonio Socci, il famoso giornalista italiano che, nel 2006, sfidò il cardinale Bertone in merito alle sue tesi sul Terzo Segreto e la consacrazione della Russia. Socci era inizialmente vicino alle posizioni di Bertone e cominciò a scrivere il suo libro, intitolato "Il Quarto Segreto di Fatima", proprio per confutare le tesi di noi fatimiti; tuttavia, dopo aver fatto le opportune ricerche, si rese conto che eravamo noi ad avere ragione da vendere, mentre Bertone aveva invece torto marciò!

Ci sono così tante cose da dire che è impossibile riassumerle tutte in un discorso come quello di oggi, quindi per ogni approfondimento vi rimando ai libri che ho appena citato, oltre al Sacerdote di Fatima, il Mistero dell'Iniquità, il Segreto ancora nascosto e l'ultima Battaglia del Diavolo, che potete ordinare sul nostro sito internet o chiamandoci ai nostri uffici. Ora, le parti più controverse del Messaggio di Fatima sono ovviamente il Segreto e la Consacrazione della Russia. Oggi vi parlerò di quest'ultima richiesta della Madonna di Fatima, e quindi di Nostro Signore. Molti non sanno infatti che Nostro Signore *ordinò* tale consacrazione, non si limitò a "chiederla"...inoltre, parlò di castighi divini contro tutta l'umanità (inclusi il Papa e i vescovi) qualora questo suo ordine non fosse stato obbedito. Fatima quindi non è una mera "opzione" da scartare a piacimento! Certo, il libero arbitrio ci permette di disobbedire al Signore, se proprio vogliamo, ma così facendo ci esponiamo alla perdizione eterna! In questo caso, non obbedire alle richieste di Fatima può comportare indicibili sofferenze per tutta l'umanità oltre alla perdita di innumerevoli anime, e questo perché Dio non ci punirà solo per la nostra disobbedienza, ma per i peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria che avrebbero dovuto essere riparati proprio per mezzo della devozione dei Primi Cinque sabati e la conversione che farà seguito alla consacrazione della Russia.

Insomma, ci troviamo di fronte non solo alla prospettiva dell'annientamento di intere nazioni e a persecuzioni tremende contro la Chiesa ed il Santo Padre (basta leggere i contenuti della visione del vescovo vestito di bianco per rendercene conto: una città distrutta – probabilmente Roma! – con un Papa e tanti altri religiosi e laici che vengono giustiziati da nemici esterni alla Chiesa); dicevo, non è solo questo - per quanto terribile possa essere - ciò a cui andremo in contro disobbedendo a Nostro Signore! La vera catastrofe, infatti, sarà l'apostasia di interi continenti. Il problema è che l'umanità si merita questi castighi a causa di tutti i peccati che ha commesso e che continua a commettere! Sono proprio questi peccati, commessi anche da tanti fedeli cattolici (che sembrerebbero esserlo più di nome che di fatto), ad indebolire la Chiesa e a permettere persecuzioni inaudite contro di essa (come disse giustamente Papa Benedetto XVI). Negli anni '80, il nostro apostolato ha pubblicato un opuscolo intitolato "L'urgente appello della Madonna". Lo abbiamo ristampato in un'edizione riveduta e corretta anche negli anni 90. E' un opuscolo dall'incredibile attualità, validissimo ancora oggi; in esso citiamo un passo delle Sacre Scritture relativo a un profeta del Signore che sostanzialmente tradisce Israele, spiegando ai suoi nemici come poter sconfiggere il popolo di Dio. [6:09]

Le sue parole furono sostanzialmente queste: "voi volete che io maledica il mio popolo, ma non posso farlo perché non potete vincere contro Dio". Tuttavia, Ma per un po' d'oro quel profeta aggiunse: "ebbene, se volete vincere su Israele dovete spingere i suoi abitanti a peccare così tanto che Dio sarà costretto a ritirare la sua protezione. Solo allora potrete vincere". Si tratta della stessa tattica usata dai nemici della Chiesa di oggi, prima tra tutti la Massoneria - una tattica che ha avuto notevole successo a partire dal Concilio Vaticano Secondo.

Questo loro successo si esplicita in molti, tragici cambiamenti introdotti dopo quel concilio, ma anche e soprattutto nella disobbedienza all'ordine divino di consacrare la Russia! San Giovanni Eudes, un grande riformatore del clero, un santo poco conosciuto ma molto importante, nel primo capitolo del suo libro sul Cuore Immacolato di Maria (l'altra grande opera di San Giovanni è relativa al sacerdozio)...dicevo, San Giovanni parla delle maledizioni che ricadono sull'umanità a causa dei suoi peccati. Interpretando il capitolo 3, versetti da 10 a 20 del libro di Geremia, quando il profeta, in nome di Dio, dice al suo popolo: "Se tu, popolo d'Israele, tornerai a me pregando e convertendoti, io, Dio, ti invierò pastori secondo il mio cuore". secondo San Giovanni tutto ciò può essere letto anche all'inverso: "Se voi, il mio popolo, vi rifiuterete di tornare a me e non vi pentirete, allora io manderò tra voi pastori che sono come lupi travestiti da agnelli e che vi porteranno all'inferno." Insomma, secondo San Giovanni "quando Dio è adirato col suo popolo, quello è il peggior castigo che possiamo

immaginare". Purtroppo abbiamo avuto conferma che questo è proprio uno dei contenuti del Terzo Segreto! [7:54]

Durante una delle sue omelie a Fatima, Giovanni Paolo II affermò che il Messaggio di Fatima è un avvertimento divino a non seguire la coda del drago, che spazza via un terzo delle stelle del cielo trascinandole con sé sulla terra. È una citazione diretta tratta dall'Apocalisse, Capitolo 12, versetti 3 e 4. Giovanni Paolo II però non spiegò che quale fosse il significato di quelle "stelle del cielo"; ecco, si tratta del clero cattolico, un terzo del quale sarebbe stato irretito dal demonio!! Come nasce quest'analogia tra le stelle del cielo ed il clero cattolico? Ebbene, nella spiegazione generalmente accettata dalla Chiesa, i sacerdoti ed il clero in generale sono coloro che guidano i fedeli verso la salvezza, cioè verso il paradiso, proprio come facevano (e fanno tuttora) le stelle del firmamento, che guidano i marinai lungo la rotta sicura che li riporterà a casa! Oggi abbiamo satelliti e strumenti tecnologici per la navigazione, ma quest'analogia rimane intatta, perché in caso di problemi alle apparecchiature satellitari anche i marinai di oggi devono essere in grado di tracciare una rotta usando come base le stelle del firmamento!

Ecco quindi spiegata l'analogia tra stelle in cielo e pastori d'anime. Secondo Giovanni Paolo II, citando esplicitamente l'Apocalisse, Capitolo 12, il Terzo Segreto conterrebbe un avvertimento a non seguire quel terzo di sacerdoti e vescovi che sono stati irretiti dal demonio! Secondo la Bibbia, i sacerdoti sono i custodi della saggezza ed è loro compito guidarci verso la salvezza. Tuttavia, un terzo di loro si è allontanato dalla retta via ed opera ormai a favore del demonio, che ne siano coscienti o meno. Ecco, il Messaggio di Fatima è un avvertimento a non seguire questi sacerdoti e vescovi devianti! Lo ha detto Giovanni Paolo II, lo hanno confermato tanti altri cardinali, eppure oggi il Vaticano fornisce tutta una serie di spiegazioni insufficienti e "interpretazioni" francamente risibili, al Terzo Segreto, e chi contesta tali interpretazioni - come il sottoscritto - viene tacciato di disobbedienza... pensate che un vescovo un giorno mi disse che secondo lui io ero "un protestante" perché *non obbedivo alla Chiesa*...un'accusa ridicola: nessuno mi ha mai ordinato qualcosa (di legittimo, si intende!) alla quale io non abbia obbedito, e soprattutto nessuno mi ha mai detto di non parlare di Fatima... anche perché in Vaticano sanno benissimo che non potrebbero mai impartire un ordine del genere, visto che sono un sacerdote diocesano e sfuggo alla loro giurisdizione, ma anche che - a prescindere da questo - nessuno può ordinare a nessuno di non parlare di Fatima! [10:42]

Certo, se avessi firmato un accordo scritto col Vaticano, impegnandomi solennemente a non parlare più di Fatima, allora sì, mi sarei macchiato di disobbedienza perché non avrei obbedito ad un preciso ordine scritto... ma nessuno mi ha mai ordinato di non parlare di Fatima! Se lo avessero fatto, avrei chiesto loro di mettere per iscritto tale ordine e lo avrei pubblicato all'istante, smascherandolo per quel che è, e cioè un ordine illegittimo e nullo! Fidatevi, sono più furbi di così, un ordine del genere non me lo daranno mai, perché li ho già messi in imbarazzo pubblicamente più di una volta - al punto che certi cardinali, in Vaticano, non vogliono nemmeno più sentire pronunciare il mio nome, proprio perché ho risposto punto per punto a certe loro pretese, smontando qualsiasi loro accusa! Ma il problema non sono certo io, che mi limito a diffondere il Messaggio di Fatima, il problema è che un terzo del clero sta ingannando i fedeli. Ma come potete essere certi che anch'io, Padre Gruner, non faccio parte di questo terzo di sacerdoti e vescovi cattivi? Ebbene, per scoprire chi sono questi "chierici devianti" non servono "opinioni" o "guerre ideologiche": basta confrontare ciò che dicono e fanno alla luce delle definizioni infallibili della Chiesa Cattolica, cioè i dogmi della nostra fede, che sono e saranno sempre veri!

Chiunque contraddica una definizione infallibile si è già qualificato ai nostri occhi come una persona da non seguire: il nostro dovere infatti è prima di tutto nei confronti della verità e dei dogmi infallibili della Chiesa, non verso ciò che dice un sacerdote, un vescovo o un Papa - intendo dire,

ovviamente, se ciò che affermano dovesse contraddire uno qualsiasi dei dogmi cattolici! Ecco, pensate ai dogmi come ad una sorta di verità eterna sulla quale basare le nostre azioni. Sono definizioni dateci da Dio per mezzo di Nostro Signore Gesù Cristo e la Sua Santa Chiesa e sono rese infallibili dallo Spirito Santo che infonde saggezza al Papa e al Concilio che le ha promulgate. Tutti i fedeli di ogni epoca sono tenuti a seguirli alla lettera. Dio sa che l'uomo è pur sempre propenso all'errore e dimentica spesso la retta via, per questo invia profeti in ogni epoca - non per insegnare nuove dottrine - ma per ricordare ai fedeli cosa devono fare per salvare la propria anima! Ecco, la Madonna di Fatima è il messaggio profetico per la nostra generazione, la luce che ci illumina il cammino da intraprendere per ottenere la salvezza eterna.

Per sapere se un sacerdote o un vescovo è buono o cattivo, dovete quindi valutare se egli contraddice ciò che la Chiesa ha da sempre insegnato: se lo fa, allora non dovete ascoltarlo, perché ne andrebbe della vostra anima! Le tradizioni della Chiesa esistono per difendere la fede e la dottrina: modificare le tradizioni significa sostanzialmente modificare la fede!

Un principio secolare della Chiesa è quello secondo cui *Lex Orandi* uguale *Lex Credendi*, cioè *la legge della preghiera è la legge del credere*, o meglio, "il contenuto della preghiera è il contenuto della fede"; pertanto, mettersi a cambiare la liturgia ha effetti drastici e dirompenti nei confronti della fede! Esiste ovviamente uno sviluppo armonico, nella liturgia, che dai primi secoli si è chiaramente trasformata per arrivare al rito liturgico "ricevuto e tramandato" fissato in modo infallibile dal Concilio Tridentino, nel 1571. Quindi la liturgia *può* cambiare, nel corso dei secoli e in modo armonico, appunto. Tuttavia, ben altra cosa sono le riforme drastiche e rivoluzionarie introdotte col nuovo rito liturgico del 1967! La tradizione del *Lex Orandi, Lex Credendi* era stata fondamentale per vari motivi, non ultimo il fatto che, in passato, tante persone non sapevano né leggere né scrivere e l'unico modo in cui erano in grado di essere fedeli alla Fede Cattolica era quella di attenersi alla dottrina contenuta nella Messa tradizionale. Oggi tutto questo si è perso e si diffondono nelle Chiese errori esiziali, come l'eucaristia impartita da ministri laici e cose del genere.

La verità è che non tutto ciò che è uscito dal Vaticano Secondo è legittimo o può essere imposto ai fedeli, in quanto concilio pastorale e non dogmatico: i modernisti si richiamano però alla sua "autorità" e impongono de facto queste novità in quasi tutte le diocesi del mondo... proprio riguardo al concetto di "autorità", mi ricordo che agli inizi dei miei studi in teologia rimanevo allibito dinanzi al rimprovero che San Paolo fece pubblicamente a San Pietro relativo al comportamento di quest'ultimo con i circoncisi (lo potete leggere nel secondo capitolo della lettera ai Galati). Ma poi mi resi conto che San Paolo aveva fatto bene e che era stato proprio Dio a far accadere quell'episodio, per insegnare alla Sua Chiesa che esiste un limite all'autorità, a qualsiasi autorità, cioè anche a quella del Vicario di Cristo in terra. Questo perché ogni autorità di questo mondo proviene da Dio ed è limitata - anche quella di un Papa!

Questo non significa che possiamo disobbedire con nonchalance ad un ordine del Santo Padre - assolutamente! - ma solo che esistono dei limiti anche alla sua autorità, limiti che sono basati sulla fede. San Paolo si oppose al primo papa, Pietro, proprio perché il suo comportamento poteva arrecare un grave danno al bene della Chiesa! Quindi, se un Papa dovesse mai mettere in pericolo la fede col proprio comportamento o le proprie dichiarazioni, allora ogni fedele avrebbe il diritto di contestarlo, anche pubblicamente se necessario (ammesso che la persona sappia argomentare correttamente le motivazioni di tale contestazione, ovviamente: come diceva San Tommaso, chi cerca di difendere la fede ma non sa ciò che dice, farebbe meglio a stare zitto!). Ora, questa necessità di resistere ad un pastore che sbaglia, anche ad un Papa se necessario, è stata ribadita da grandi padri della Chiesa come San Roberto Bellarmino, o i teologi Suarez e Torquemada, i quali ricordarono che lo stesso San Pietro aveva umilmente accettato il rimprovero di San Paolo, ammettendo d'aver sbagliato.

Ebbene, il Terzo Segreto parla proprio di tempi terribili, nella chiesa, tempi nei quali l'apostasia nella Chiesa comincerà dai suoi vertici, tempi predetti dal Libro dell'Apocalisse. Per difenderci abbiamo però le promesse di Maria, quindi cerchiamo di fare con costanza ciò che ci ha chiesto: recitiamo il Rosario tutti i giorni, perché chi lo farà non cadrà nell'eresia (e se già fosse caduto in errore, grazie al Rosario ne uscirà al più presto).

Per tornare al discorso di prima, il Terzo Segreto parla proprio di apostasia (che deriva dal greco *apò stasis*, cioè allontanarsi)... ma penso che sia il caso di approfondire un minimo l'argomento e spiegare le differenze, ad esempio, tra apostasia e scisma: se l'apostasia è la perdita della fede, lo scisma significa disobbedire al Papa o al proprio vescovo (anche se la cosa è un po' più complessa di così, ovviamente): tanto per capirci, un papa potrebbe essere scismatico e rimanere comunque Papa... so che può sembrare strano ma lo spiego in un momento: prendiamo San Pietro: anche lui fu "scismatico", per un periodo, quando si rifiutò di mangiare coi gentili non circumcisi... Pietro non aveva proclamato alcuna dottrina scismatica, ma solo grazie al suo comportamento aveva causato divisione tra i fedeli! Scisma, infatti, significa "infrangere l'unità della chiesa", ed in genere si associa all'eresia, di cui parlerò tra un attimo: il comportamento di San Pietro quindi era scismatico e San Paolo lo rimproverò pubblicamente per questo - lo ricordo sempre, stiamo parlando di Pietro, cioè uno dei più grandi santi della storia... ebbene anche lui fu scismatico in un'occasione...

E visto che ci sono è meglio riportare l'intero l'episodio in questione.

San Paolo aveva fatto semplicemente notare che il concilio di Gerusalemme, tra l'altro presieduto da San Pietro, aveva definito infallibilmente che per essere fedeli Cristiani non era richiesto essere circumcisi; ovvero, dopo la venuta, la morte e la resurrezione di Gesù Cristo non bisognava più seguire la legge cerimoniale Mosaica per ottenere la salvezza. Se qualcuno avesse insistito che per salvarsi bisognava essere circumcisi e seguire le altre leggi cerimoniali (ne esistevano oltre 600, se non erro), allora quella persona avrebbe pronunciato un'eresia. San Pietro aveva definito tutto questo come dogma di fede, lo possiamo leggere negli Atti degli Apostoli, ovvero che non c'è bisogno d'essere circumcisi per salvarsi – un argomento alquanto controverso all'epoca, ma risolto appunto dal Concilio di Gerusalemme.

Nostro Signore (come possiamo ascoltare anche a Messa) strinse con il suo popolo la nuova ed eterna alleanza. In quanto tale, essa sostituiva e rimpiazzava l'antica Alleanza con il popolo d'Israele. Per questo motivo, gli Ebrei, così come i Protestanti o i mussulmani, non possono salvarsi a meno di non convertirsi all'unica vera fede, che è quella Cattolica. Non che i mussulmani, gli ebrei o i protestanti non possano salvarsi, ma per farlo devono convertirsi al cattolicesimo prima della loro morte! Si tratta di una definizione solenne della Chiesa Cattolica e se non credete in essa siete eretici! La potete trovare nella bolla Cantate Domino del 1441: "La Santa Chiesa Romana fermamente crede, professa e predica che nessuno di quelli che sono fuori della Chiesa cattolica, non solo i pagani, ma anche i giudei o gli eretici e gli scismatici, potranno raggiungere la vita eterna, ma andranno nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, se prima della morte non saranno stati ad essa riuniti". Quindi affermare che grazie all'Antica Alleanza gli Ebrei si salverebbero ancora oggi è pura e semplice eresia, ed il fatto che alcuni Papi lo abbiano sostenuto negli ultimi anni non cambia una virgola: è e rimane eresia! [21:31]

Ma torniamo a Pietro: si era recato ad Antiochia dove decise di mangiare solamente al tavolo dei circumcisi. Non disse che i non-circumcisi non avevano diritto alla salvezza, non disse che erano cattive persone né che fossero cittadini di seconda classe; scelse semplicemente di non mangiare con loro, ma questo suo comportamento ingenerò nei fedeli una falsa impressione, specialmente tra coloro che

erano circoncisi e a favore di questa pratica: se Pietro non mangiava con i circoncisi allora questi erano persone inferiori, persone che non si sarebbero salvate fino a che non si fossero circoncise... La legge Mosaica prescriveva l'obbligo di non mangiare con coloro che non erano circoncisi, quindi il comportamento di Pietro aveva fatto erroneamente pensare ai fedeli che bisognasse farsi circoncidere per ottenere la salvezza, malgrado lo stesso Pietro avesse detto l'opposto durante il Concilio di Gerusalemme! Per questo motivo San Paolo lo rimproverò pubblicamente... ora, San Pietro si era comportato così per salvaguardare in realtà l'unità dei fedeli, insomma aveva tutte le buone intenzioni e poi, dopo tutto, nessuno può dire al papa con chi mangiare, giusto? E invece no, il punto è che il partito dei favorevoli alla circoncisione aveva fatto pressioni su Pietro, insistendo che si mantenesse puro non associandosi ai non circoncisi; pertanto, il primo Papa avendo scelto di non mangiare con questi ultimi fece pensare ai Cristiani che la circoncisione fosse ancora necessaria alla salvezza. San Paolo rimproverò Pietro per aver dato un'impressione sbagliata - nemmeno per aver detto *qualcosa* di sbagliato, ma *solo* per aver dato un'impressione erronea in merito ad un argomento molto importante.

Secondo San Paolo la fede era in pericolo e per questo era suo dovere rimproverare pubblicamente il primo Papa! Chi fu più leale nei confronti della verità? Persino Barnaba, uno dei primi grandi santi della Chiesa, una persona che aveva assistito assieme a San Paolo a dei miracoli che provavano che non c'era bisogno d'essere circoncisi, persino lui aveva vacillato di fronte alla verità! Solo San Paolo era rimasto saldo nella sua fede e aveva detto, con tutto il rispetto: "Santità, siete in errore e non potete fare una cosa del genere, perché questo dà ai fedeli un'impressione sbagliata". Ecco, *questa è vera lealtà* nei confronti del Santo Padre: non si tratta di essere più santi o "più cattolici" di lui, non è in gioco il semplice "rispetto umano" né si può parlare di disobbedienza, in questo caso, ma solo di verità, di fede e di salvezza delle anime! Ovviamente devi essere sicuro di ciò che dici perché, come ci insegna San Tommaso, se vuoi affrontare pubblicamente un non credente o comunque un argomento di fede in un dibattito, devi essere capace di farlo - perché se non sei sufficientemente preparato potresti peggiorare le cose o far sembrare che la tua fede sia priva di argomentazioni valide!

Ora, per tornare alle apparizioni della Madonna di Fatima, vi riporto ciò che disse la Madonna durante l'apparizione di Tuy, del 1929. Forse non conoscete esattamente queste parole, perché spesso di quell'apparizione viene citato un testo scritto non direttamente da Lucia, ma dal suo confessore. Il testo vero, che andrebbe usato sempre, fu scritto personalmente da Suor Lucia ed è stato riportato da Frere Michele nel suo Libro "Tutta la verità su Fatima". La Madonna disse: "è giunto il momento in cui Dio ordina al Santo Padre di compiere, assieme a tutti i vescovi del mondo, una consacrazione della Russia al Cuore Immacolato". Ora, come ho detto, per anni il testo di quell'apparizione era leggermente diverso: non riportava infatti la parola "ordina", ma solo "*chiede*"... questo perché la prima versione era stata riscritta dal confessore di Lucia, dopo che la versione originale della suora era andata perduta a causa di un incendio. Padre Gonçalves, confessore di Lucia, mise per iscritto ciò che si ricordava di quelle parole, e quel testo è stata per anni l'unica versione disponibile dell'apparizione del 1929.

Tuttavia in seguito Suor Lucia chiarì che il Papa aveva ricevuto *l'ordine* di consacrare la Russia assieme ai vescovi di tutto il mondo - non una semplice richiesta, quindi, ma un ordine vincolante per il Papa e per i vescovi. Il Papa ha quindi il dovere di *ordinare* ai vescovi di compiere assieme a lui la consacrazione della Russia. Ora, perché un dettaglio apparentemente così insignificante è invece così importante? Perché il Papa ha un'autorità superiore a quella di qualsiasi altro vescovo, come ribadito anche dal Concilio Vaticano Primo, ed egli può ordinare ad ogni cattolico, vescovi e cardinali inclusi, di compiere un determinato atto (ma non quella di chiedere qualcosa di illegittimo o di contrario alla fede, ovviamente); per questo, il pontefice ha il diritto (e aggiungerei il DOVERE) di ordinare ai vescovi di consacrare la Russia assieme a lui, in una cerimonia pubblica e solenne!

È importante questo aspetto, anche perché dobbiamo essere moralmente certi che il 100% dei vescovi cattolici partecipino a questa cerimonia pubblica di consacrazione assieme al Santo Padre, altrimenti essa non sarebbe valida. Ora, io conosco molto bene il pensiero di centinaia (se non migliaia) di vescovi, dato che sono 20 anni che scrivo a tutti i vescovi del mondo, personalmente, almeno 1 volta ogni 2 mesi, e so che sarebbero pochissimi quelli che si rifiuterebbero di obbedire ad un ordine del genere impartito dal Santo Padre. Certo, la Segreteria di Stato si oppone a Fatima con tutti i propri mezzi, ma davanti ad un ordine del Santo Padre non potrebbe far nulla. Quindi il Papa dovrebbe solo scegliere l'ora e il giorno in cui ordinare, a tutti i vescovi del mondo, di unirsi a lui in una cerimonia pubblica e solenne in cui viene consacrata la Russia. Solo il Papa può scegliere questa data. Ma come fare affinché quell'ordine venga rispettato dal 100% dei vescovi? È facile: il Papa deve impartire quell'ordine specificando che chiunque disobbedisce cadrà *ipso facto* dalla propria carica ecclesiastica (che si tratti di scomunica, sospensione o altro, è irrilevante: conta il fatto che quel vescovo, per aver rifiutato, sarà escluso dal computo dei vescovi cattolici, e pertanto la sua obbedienza non sarà più necessaria affinché la consacrazione possa avere luogo). Non so se mi sono spiegato: chiunque si rifiutasse di obbedire a quell'ordine non sarebbe più vescovo, e quindi la sua partecipazione non sarebbe più necessaria, perché la loro obbedienza non servirebbe più!

Vediamo quindi che la consacrazione della Russia non è affatto impossibile come invece sostenevano Padre Edouard Dhanis o Papa Giovanni Paolo II, il quale - per sua stessa ammissione - disse che "aveva fatto tutto ciò che era umanamente possibile". No, non è così! Si tratta solo di un suo "giudizio prudenziale", tra l'altro smentito dai fatti!

Proprio pochi mesi fa, un nostro collaboratore di Roma ha trovato una registrazione video della conferenza stampa tenuta dal Vaticano il 26 giugno 2000, quando venne presentato al pubblico il testo della visione del vescovo vestito di bianco, quello che il Vaticano affermò essere tutto "il Terzo Segreto di Fatima". Fino ad oggi non avevo visto quel video e pensavo che ciò che era stato detto quel giorno fosse stato riportato, punto per punto, sull'opuscolo pubblicato in quell'occasione dal Vaticano... invece non è così e ho scoperto solo dopo 13 anni che il Cardinale Ratzinger aveva risposto ad una domanda sul sottoscritto. Un giornalista libanese, che non si ricordava bene il mio nome, menzionò le mie tesi, e il Cardinale Ratzinger disse: "è una lunga storia quella di Padre Gruner... Vero è che ha buone intenzioni," disse proprio così, ma poi aggiunse che avrei dovuto conformarmi al Magistero della chiesa, riconoscere che la consacrazione della Russia è avvenuta come voleva la Madonna e lasciare al Magistero della Chiesa di trovare il momento giusto per farla... peccato che quelle parole contraddicessero ciò che aveva appena detto solo pochi minuti prima!

Un giornalista, infatti, gli aveva chiesto pochi istanti prima come mai il Vaticano avesse aspettato così tanti anni per rivelare un Segreto che, a detta della Madonna di Fatima - e secondo ciò che aveva rivelato la stessa Suor Lucia - avrebbe dovuto essere pubblicato nel 1960. Il Cardinale Ratzinger in quell'occasione aveva risposto che forse la Chiesa avrebbe fatto meglio a pubblicarlo prima, ma che se non lo si era fatto era per via di un giudizio prudenziale da parte dei Papi... e i giudizi prudenziali, anche quelli dei Papi, possono essere sbagliati! Bene, perfetto, giustissimo, una valutazione teologicamente ineccepibile... ma allora perché, 5 minuti dopo, parlando del sottoscritto, il Cardinale Ratzinger disse che "Padre Gruner dovrebbe conformarsi al magistero?!?" Qui non si tratta di "magistero", ma di un giudizio prudenziale! C'è una differenza colossale! I Papi hanno sbagliato nel rifiutare l'ordine diretto della Madonna di consacrare la Russia, non c'è altro modo per dirlo: la Beata Vergine aveva detto "è giunto il momento di consacrare la Russia", e poco dopo - proprio perché quella consacrazione non era stata fatta - scoppiò la seconda guerra mondiale, e poi in seguito la Guerra in Corea, la guerra in Vietnam, le guerre in Iraq, le Torri Gemelle... milioni e milioni di persone uccise in medio oriente, l'olocausto perpetrato ai danni dei bambini non ancora nati, che ha portato ad un miliardo di morti solamente negli ultimi 30 anni! Tutto questo non sarebbe mai accaduto

se i Papi non avessero seguito questo loro "giudizio prudentiale" francamente insostenibile e assurdo! I fatti parlano da soli, e soprattutto non permettono argomentazioni di sorta, ecco perché in 30 anni non sono riusciti mai a confutare una sola delle tesi che andiamo sostenendo noi del Centro di Fatima! Il Papa *DEVE* impartire quell'ordine - non perché lo dice Padre Gruner, ma perché così vogliono Dio e la Beata Vergine! Chi siamo noi per sondare le vie del Signore? Dio ci ha detto che la consacrazione della Russia spazzerà via tutti gli errori diffusi da quel paese nel mondo, errori che riguardano Dio, la Chiesa e la salvezza di miliardi di persone.

Ho già ricordato che nel 1517 Lutero disse Sì a Dio, Sì a Cristo, no alla chiesa. Nel 1717 i massoni, anche se non credono realmente in Dio, almeno non pubblicamente, dissero sì a Dio, no a Cristo, no alla Chiesa. Nel 1917, i marxisti dissero no a Dio... questi eventi sono tutti collegati, come vedremo tra poco, ma ce n'è un altro che riguarda gli ortodossi. Quindi, Lutero disse no alla chiesa, pur continuando ad affermare di credere in Dio ed in Gesù Cristo; ciò che rifiutò fu la Chiesa Cattolica in quanto unica vera chiesa fondata da Gesù Cristo.

Rifiutando la chiesa, tuttavia, egli rifiutò il corpo mistico di Cristo e quindi implicitamente rigettò Cristo stesso, del quale la Chiesa è sposa! Nel 1717 i massoni esplicitarono questo rifiuto di Cristo dicendo sì a dio (che poi per loro in realtà è Lucifero, perché la massoneria è una religione luciferina, ma ad ogni modo... finsero di dire sì a dio, però poi dissero no a Cristo e no alla Chiesa.

Ma rifiutare Dio Figlio significa rifiutare Dio padre: Gesù disse infatti ai Farisei che loro non avevano Dio come padre, perché se così fosse lo avrebbero riconosciuto perché Gesù esiste a immagine del Padre.. quindi, rifiutando Cristo, i massoni rifiutarono Dio, un rifiuto esplicitato a sua volta - in modo radicale e drammatico - dai bolscevichi nel 1917. Come ho appena detto, tuttavia, esiste un altro rifiuto, che risale al 1054, e che riguarda gli Ortodossi, i quali dissero sì a Dio, sì a Cristo, sì alla Chiesa, ma *no* al Papa!

Essi infatti rifiutano il primato del papa, il pontefice di Santa Romana Chiesa, che per loro è solo un "primum inter pares", cioè ha un primato solamente "d'onore" ma non quello "di giurisdizione" e quindi per loro non può ordinare nulla agli altri vescovi. Ebbene, rifiutando il primato del Papa anche gli Ortodossi hanno rifiutato Cristo, perché Nostro Signore aveva scelto Pietro come Suo vicario in terra... per questo (ma si tratta di una mia personalissima opinione) ritengo che la Madonna abbia chiesto al Santo Padre di *ordinare* ai vescovi di unirsi a lui nella consacrazione della Russia proprio per ribadire il primato del pontefice romano e per ricordare agli ortodossi scismatici questa verità dogmatica importantissima! A dimostrazione di questo potere vi sarà la conversione della Russia e la pace nel mondo che conseguiranno alla consacrazione di quel paese; un evento storico che porterà a compimento la profezia del Capitolo 2 del Libro di Isaia, quando i popoli saliranno sul monte del Signore ed entreranno nella Sua casa, cioè la Chiesa Cattolica. Sarà un momento unico e senza precedenti per la storia dell'umanità!

Fatima è davvero al centro della storia e sono convinto che sia stato predetto nella Bibbia: l'apparizione della Madonna di Fatima era stata predetta nel Capitolo 12 dell'Apocalisse, ed è quindi probabile che un giorno si tratterà di una verità definita dogmaticamente: la nostra salvezza dipende dalla nostra conoscenza e dalla nostra adesione alle verità divine rivelate nelle Sacre Scritture; ma se Fatima fa parte del Deposito della Fede, allora chiunque affermi che si tratta di una semplice rivelazione privata si sbaglia. Quand'ero ancora uno studente in teologia mi ero ripromesso di non contraddire in classe i miei professori (allora ero un po' troppo polemico e volevo contenermi...), tuttavia non riuscii a farlo quando un professore di teologia cominciò a denigrare Fatima ed il Suo Messaggio. "Professore", gli chiesi, "lei può essere certo che l'evento "Fatima" non sia stato predetto dal Capitolo 12 dell'Apocalisse?" "no, non posso" dovette ammettere, "Quindi non può dire che Fatima



non è della fede!" Come ci insegna San Tommaso "qual è l'oggetto della Fede? È ciò che Dio ci ha rivelato nelle Sacre Scritture e nella tradizione. Noi siamo tenuti a credere in ciò che ci ha rivelato Nostro Signore!

Quindi, se non si può escludere che Fatima faccia parte delle Sacre Scritture, un giorno le sue verità potrebbero essere definite dogmaticamente; non si può escludere, e quindi non è possibile affermare che "Fatima può essere rifiutata senza alcun problema!" Oggi non possiamo dimostrare che Fatima appartenga alla fede perché quest'ultima è tutto ciò che insegna il Magistero Universale, ordinario e straordinario, della Chiesa Cattolica. La teologia infatti non è come tutte le altre scienze, essa dipende da ciò che Dio ha rivelato... ma non per questo un professore di teologia può affermare con certezza che Fatima, anche se non è ancora stata definita come verità di Fede, non possa esserlo in futuro. Fortunatamente, quel professore ebbe l'onestà intellettuale di ammettere tale impossibilità: non è deposito di fede, oggi come oggi, ma potrebbe diventarlo in futuro!

Inoltre, la consacrazione della Russia compiuta per mezzo di un ordine impartito dal Papa a tutti i vescovi del mondo costituirà un esempio da seguire, per gli Ortodossi, i quali si renderanno conto dell'errore che portò allo scisma d'Occidente e si convertiranno alla fede Cattolica. È questo l'unico piano per una vera "unità" in Cristo voluto dal signore: l'unione di tutte le religioni del mondo non può che avvenire in seno alla Chiesa Cattolica.

La Madonna ha promesso che, alla fine, il Suo Cuore Immacolato trionferà, il Santo Padre le consacrerà la Russia, che si convertirà, e un periodo di pace verrà concesso al mondo intero. Ma poiché non può esservi pace dove non regni il Principe della Pace, cioè Gesù, e poiché il Principe della Pace non può regnare fin quando non ci convertiremo all'unica vera Chiesa da lui istituita, ricevendone i Sacramenti, ne consegue che solo quando il mondo si sarà convertito al Cattolicesimo potremo ottenere la pace!

In altre parole, la pace nel mondo promessa dalla Madonna avverrà sì con la consacrazione della Russia - ma il risultato sarà una conversione di tutto il mondo che porterà, appunto, all'unica vera pace, quella di Nostro Signore Gesù Cristo! Non abbiamo altri mezzi per ottenerla, e sono stati proprio Nostro Signore e la Madonna ad averlo ribadito. Come ho già detto, la Beata Vergine disse a Lucia che "solo Lei può aiutarci", ma Dio - in un'apparizione poco conosciuta, avvenuta nel 1931, chiarì ulteriormente la cosa, dando anzi un orizzonte temporale molto preciso.

Sto parlando dell'apparizione di Rianjo, una piccola città marittima nel nord della Spagna, vicino Santiago de Compostela, dove Lucia era stata mandata dalla sua madre superiora. A Compostela come sapete c'è il santuario di Sant Iago, morto martire nel 44 dopo Cristo. Ad ogni modo, quel giorno del 1931, Suor Lucia stava pregando presso la cappella della Madonna di Guadalupe (per chi non lo sapesse, la Madonna di Guadalupe, in Messico, si chiama così in onore del santuario spagnolo di Guadalupe). Dicevo, Lucia era raccolta in preghiera, quel giorno, e pregava per la conversione della Spagna, del Portogallo, dell'Europa, della Russia e del mondo intero.

Nostro Signore le apparve in quel preciso istante e ciò che le disse è estremamente interessante: "Tu mi consoli molto domandandomi la conversione di queste povere nazioni. Domandala anche a mia Madre dicendole sovente le seguenti parole (qui Dio insegna a Lucia due preghiere, le ultime due delle cosiddette "sette preghiere di Fatima": le prime due erano state insegnate dall'Angelo, 3 vennero insegnate dalla Madonna di Fatima nel 1917, mentre Dio insegnò appunto quelle che vi dirò adesso - preghiere che non vengono insegnate, a quanto ne sappia, da nessun apostolato della Madonna di Fatima ad eccezione del nostro; in tali preghiere noterete come Dio si riferisca a Sua Madre con il titolo di "dolce Cuore di Maria"; ecco le due preghiere: "*Dolce Cuore di Maria siate la salvezza della*

*Russia, della Spagna e del Portogallo, dell'Europa e del mondo intero*'. La ripeto: "*Dolce Cuore di Maria siate la salvezza della Russia, della Spagna e del Portogallo, dell'Europa e del mondo intero*". "Altre volte", disse sempre Dio a Lucia, "*recita quest'altra preghiera: 'Per la vostra concezione pura ed immacolata, o Maria, ottenetemi la conversione della Russia, della Spagna, del Portogallo, dell'Europa e del mondo intero'*". La ripeto nuovamente: '*Per la vostra concezione pura ed immacolata, o Maria, ottenetemi la conversione della Russia, della Spagna, del Portogallo, dell'Europa e del mondo intero*'.

Quindi, ogni paese del mondo - e non solo la Russia - ha bisogno di convertirsi! Non è che la Russia sia peggiore di altri paesi!! Lucia stava pregando proprio per la conversione del suo paese d'adozione, la Spagna, tradizionalmente molto cattolico, e anche per il suo paese d'origine, il Portogallo, che se possibile era ancor più devoto della Spagna! Pregava per la Russia, menzionata esplicitamente nel Messaggio di Fatima, ma anche per la conversione dell'Europa, preda già allora di quella che Giovanni Paolo II, 50 anni dopo, avrebbe definito "apostasia silenziosa". Infine, Lucia pregava per il mondo intero...; quindi: Portogallo, Spagna, Russia, Europa, mondo... ha tutta l'aria di un ordine ben preciso, un ordine divino anche in questo caso.

Non scordiamoci infatti dell'insegnamento di Sant'Agostino, secondo il quale Dio, in ogni cosa, ha sempre un ordine ben preciso: prima la conversione della Russia, poi quella del mondo - ripeto, la Russia non viene prima perché peggiore di altri paesi, ma solo perché questo è il ruolo scelto per lei da Dio... è la vocazione divina di quel paese! Ogni paese ha un suo angelo custode, un fatto ribadito anche dall'Angelo di Fatima, custode del Portogallo; e ogni paese ha anche una sua "vocazione particolare", se vogliamo; quella della Russia è essere consacrata per prima e diventare strumento di salvezza per tutto il mondo. Come spiega molto bene Padre Kramer nel suo libro "Il Mistero dell'Iniquità", la Russia è stata scelta dal demonio e dal nuovo ordine mondiale, voluto dalla massoneria, per diffondere i suoi errori in tutto il mondo e, eventualmente, portare all'instaurazione di un nuovo ordine ed un'unica religione mondiali. La Russia è una nazione potente, militarmente all'avanguardia e con risorse energetiche e materiali immense. Per questo venne scelta dal nemico. Ma la Madonna l'ha scelta per un motivo del tutto diverso: quando verrà consacrata, infatti - proprio come Davide il quale, dopo la sua consacrazione da parte del profeta Samuele, fu in grado di uccidere un leone ed un orso a mani nude per poi sconfiggere in duello il gigante Golia - allo stesso modo la Russia, una volta consacrata, diventerà strumento di Dio per una nuova evangelizzazione!

La Russia adempirà al suo ruolo divino e sarà lei a sconfiggere 'il mistero dell'iniquità' di cui parla Padre Kramer nel suo libro. Questo "mistero" dell'iniquità è al servizio del demonio ed uno dei suoi componenti più importanti è la massoneria. Come abbiamo già abbondantemente dimostrato, quest'ultima non è una semplice setta filantropica, ma una vera e propria religione luciferina, cosa che i massoni stessi apprendono solamente dopo essere arrivati al 33° livello (ma ne esistono altri, di livello, che sono ancora più elevati e segreti). Il Mistero dell'Iniquità, come dice San Paolo, risale al primo libro della Bibbia ed era già all'opera all'epoca degli apostoli. Quest'iniquità avrà il culmine con la venuta dell'anticristo; a quanto sembra, sarà proprio la Russia a sconfiggere i piani del demonio, ma solo una volta consacrata a Maria!

Ora, vista la gravità della situazione e delle circostanze, sarebbe opportuno che il Vaticano rivelasse tutti i testi inerenti Fatima che ancora tiene nascosti. Non parlo solo del secondo testo del Terzo Segreto: per esempio, Padre Alonso è stato il più grande studioso di Fatima e nel 1976 aveva scritto ben 24 volumi sulla storia e il Messaggio di Fatima. Quei volumi contenevano quasi 5800 documenti inediti (5800!). 11 anni prima, Alonso era stato incaricato dal Vescovo di Fatima di rispondere agli attacchi modernisti contro Fatima: impiegò 10 anni per scrivere la sua monumentale opera su Fatima, ma a tutt'oggi risulta ancora inedita, nel senso che il Santuario di Fatima ha scelto di non pubblicare

quei volumi (malgrado siano pronti da quasi 40 anni); in realtà ne hanno fatto uscire qualcuno, ma ognuno di essi ha subito pesanti rimaneggiamenti (il primo, ad esempio, è lungo la metà di quanto avrebbe dovuto essere in origine); tutti i volumi che sono stati pubblicati hanno subito pesanti modifiche e non corrispondono più a ciò che aveva scritto Padre Alonso. Stiamo parlando del 1976, cioè di quasi 40 anni fa... ecco, anche questi libri fanno parte della letteratura su Fatima che il Vaticano ha deciso di secretare... ma il più importante tra tutti, ovviamente, è il testo del Terzo Segreto che accompagnava la visione del vescovo vestito di bianco, e che conteneva le parole pronunciate dalla Beata Vergine a spiegazione di quella visione (una spiegazione di sicuro molto più semplice e comprensibile di quella che avrebbero fornito i cardinali di Stato Sodano e Bertone a partire dal 2000...).

Pensate a quanto possano essere importanti queste parole della Madonna che invece ci vengono celate! Si tratta della spiegazione celeste di una visione che riguarda la salvezza temporale e spirituale di innumerevoli persone nella nostra epoca... eppure il Vaticano ha deciso di tenerle nascoste! Questo comportamento è simile a quello tenuto dal presidente Americano Roosevelt, nel 1941, quando fece entrare in guerra gli Stati Uniti contro il Giappone sfruttando l'attacco giapponese a Pearl Harbour. La storiografia ufficiale si è arrampicata sugli specchi per decenni (o ha fatto di ignorare) quelli che sono ormai veri e propri dati di fatto in merito all'attacco di Pearl Harbour. In pratica, Franklin Delano Roosevelt aveva fatto di tutto perché l'attacco giapponese risultasse il più devastante possibile: egli sapeva il giorno e l'ora dell'attacco ma non trasmise mai quelle informazioni all'esercito: anzi, gli aerei a terra vennero fatti spostare in maniera che non potessero alzarsi in volo in tempi rapidi e assicurare così una distruzione ancora maggiore. Solo in questo modo, pensava Roosevelt, l'America si sarebbe indignata al punto da entrare in guerra, malgrado gran parte della popolazione fosse contraria. È uno degli atti più spregevoli commessi nel 20° secolo.

Ebbene, nel nostro caso ci troviamo a combattere una guerra contro il diavolo; pensate a quel che è successo: il Cielo ci invia informazioni d'intelligence destinate a tutti i fedeli, non solo al Papa... ma le autorità della Chiesa pensano bene di non darci queste informazioni; avrebbero dovuto farlo nel 1960, ma ad oggi (il 2013, mentre vi parlo) ancora non lo ha fatto. Questi funzionari un po' troppo zelanti del Vaticano si sono però dimenticati che siamo ancora in guerra contro il demonio e le sue coorti (prime tra tutte la massoneria), ma grazie alla scellerata decisione di non rivelare un messaggio che potrebbe davvero cambiare le sorti di questo conflitto, noi fedeli siamo costretti a lottare contro il demonio come se avessimo un braccio legato dietro la schiena!

Ecco perché ribadisco sempre con una certa fermezza che ogni singolo Cattolico cresimato ha il sacrosanto diritto di supplicare, cioè di sottoporre una petizione, al Santo Padre, affinché si esprima con una propria decisione o con un proprio giudizio in merito ad un argomento come questo, che è di interesse per il benessere comune della Chiesa. È un diritto sancito dal Secondo Concilio di Lione del 1274, ribadito dal Concilio Vaticano Primo e codificato nei Codici di Diritto Canonico del 1917 e del 1983. Ovviamente, il fatto che abbiate sottoposto la vostra supplica non implica che il Papa sia "costretto ad obbedire a ciò che gli chiedete", ma egli ha sicuramente il dovere di leggerla e ponderare su di essa - e voi avete tutto il diritto di sottoporgliela! Ecco, supplicate il Santo Padre affinché pubblichi il resto del Terzo Segreto, quello contenente le parole della Madonna!

Papa Benedetto XVI ha confermato sostanzialmente l'esistenza di un altro testo quando, nel 2010, ha collegato lo scandalo della pedofilia ai contenuti del Terzo Segreto. Poiché nella visione pubblicata nel 2000 non ve n'è traccia, questo riferimento alla pedofilia deve trovarsi necessariamente nel secondo testo, quello non ancora pubblicato e che contiene le parole della Beata Vergine a spiegazione di quella visione (la sua "colonna sonora", come disse Chris Ferrara). Come abbiamo già ricordato, l'Arcivescovo Capovilla confermò l'esistenza di questo secondo testo, un "allegato" che in Vaticano

non considererebbero come testo "autentico" del Segreto perché, secondo loro, sarebbe troppo "forte" e "contrario al Vaticano Secondo". Per loro quel testo sarebbe in realtà un'invenzione di Lucia...

Sono considerazioni fuorvianti, ridicole e pericolosissime perché ci privano di un testo fondamentale per salvarci in quest'epoca così buia! Sempre a proposito di menzogne, il Cardinale Bertone arrivò a dire che Suor Lucia si era inventata il riferimento all'anno 1960 (la data in cui il Segreto avrebbe dovuto essere aperto), ma era stata proprio Suor Lucia ad aver scritto, sulle buste contenenti il Segreto, che "Per ordine ESPRESSO della Madonna, il Terzo Segreto andava rivelato non più tardi del 1960!" Per due volte scrisse la stessa cosa, su DUE BUSTE DIFFERENTI! Insomma, per Bertone Lucia era una bugiarda! Ma possibile mai che Lucia, la veggente scelta dal cielo per ricevere il messaggio più importante di tutto il 20° secolo, fosse davvero così inaffidabile? Stiamo parlando della stessa Lucia la quale, dinanzi a minacce di morte terribili da parte del sindaco di Ourem che aveva rapito lei e i suoi due cugini, rimase sempre fedele alla Madonna e non tradì mai il Suo Segreto! Stiamo parlando di una persona scelta da Dio per un messaggio profetico unico nella storia... e Bertone ci dice che Lucia si era "semplicemente inventata" il riferimento al 1960...

Tutto quel che vi sto dicendo è comprovato da fatti, testi pubblicati e notizie incontrovertibili... non dovete credere a ciò che dico solo perché ve lo dico io o perché sono bravo... io non sono nessuno, non sono certo io ad essere importante, faccio solo il mio dovere nei confronti della verità e mi limito a diffonderla: il nostro primo dovere, infatti, deve sempre essere nei confronti della verità, e se sono in errore... ebbene dimostatelo! Fatelo, non abbiate paura! Nella seconda lettera ai Tessalonicesi, Capitolo 2, San Paolo spiega che l'anticristo verrà quando i fedeli non ameranno più la verità! È nostro dovere, pertanto, cercare, trovare e difendere la verità, fino alle conseguenze più estreme: una volta trovata, dobbiamo farla nostra e soprattutto dobbiamo proclamarla a gran voce, difendendola dagli attacchi di chi vuole corromperla! Il Messaggio profetico di Fatima è destinato ad ogni uomo, donna e bambino sulla faccia della terra - non è una mia opinione, l'ha detto Giovanni Paolo II a Fatima!

Quel giorno (era il 13 maggio 1982), durante la sua omelia presso il Santuario di Fatima, disse: "Può la Madre, la quale con tutta la potenza del suo amore, che nutre nello Spirito Santo, desidera la salvezza di ogni uomo, tacere su ciò che mina le basi stesse di questa salvezza?" e poi, rispondendosi da solo, disse subito dopo: "no non lo può!". Quindi la Beata Vergine Maria, resasi conto che la nostra fede era in pericolo e desiderando salvarci, non ha potuto tacere ed è intervenuta a Fatima per difendere le basi della nostra salvezza! Ciò che Giovanni Paolo II non disse - forse perché implicito - è che la base della nostra salvezza è *la Fede Cattolica*, integra ed inviolata, come la possiamo apprendere dal Credo di Atanasio: *Quis Salum esse uelit, me sequatur* - chi vuol'essere salvato mi segua, cioè segua la Fede Cattolica!

Giovanni Paolo II parla di pericoli che minano alle fondamenta la Fede Cattolica, ovvero un atto deliberato da parte di nemici della Chiesa - ma per farlo, per minare qualcosa alle sue fondamenta, bisogna che il nemico si trovi già all'interno dei bastioni... quindi stava parlando di attacchi provenienti dall'INTERNO DELLA CHIESA! Vedete, la fede è più importante della figura o della dignità stessa del Santo Padre o comunque dell'elemento umano della Chiesa, perché i dogmi restano mentre le persone passano... lo stesso Cardinale Ciampi disse che nel Terzo Segreto, tra le altre cose, si predice che la grande apostasia nella Chiesa avrà inizio dal suo vertice... Ciampi è stato teologo personale per oltre 40 anni di almeno 5 Papi di Santa Romana Chiesa, da Pio XII, a Giovanni Paolo II, passando per i pontificati di Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo I.

Quando un teologo di questa caratura parla di "grande apostasia" si sta riferendo al periodo predetto nelle Sacre Scritture, nel secondo capitolo della seconda lettera ai Tessalonicesi (di cui ho parlato poco fa). In quel passo, San Paolo dice diverse cose, ma una in particolare mi ha sempre colpito: "siano

condannati tutti quelli che non hanno creduto alla verità, ma hanno acconsentito all'iniquità." Ecco, non penso ci sia bisogno di aggiungere altro...

Il Terzo Segreto, parlando di questo periodo di Grande Apostasia, è quindi anch'esso predetto nelle Sacre Scritture. E poiché si tratta di un messaggio profetico per la nostra epoca, sappiamo che quel periodo descritto dalla Bibbia è il nostro, cioè stiamo vivendo nella grande apostasia predetta dalla Bibbia. Si tratta di una tesi sostenuta da Frere Michele e che, per quanto ne so, non è stata mai confutata. [57:43]

A Suor Lucia venne chiesto più volte perché bisognasse aspettare fino al 1960; la prima risposta che forniva era sempre "Perché così desidera la Madonna", ma poi aggiungeva anche che il "Segreto sarebbe stato più chiaro, per allora". Abbiamo poi la testimonianza del Cardinale Ottaviani, secondo il quale il Terzo Segreto era una profezia. Quindi, per Lucia, la profezia del Terzo Segreto sarebbe stata più chiara per il 1960, e si sa che le profezie diventano più chiare nel momento in cui cominciano ad avverarsi.

Quindi ci troviamo nel periodo predetto dal Terzo Segreto e, seconda cosa, tale periodo non si è ancora concluso: perché la Madonna disse che alla fine "Il Mio Cuore Immacolato trionferà, il Santo Padre mi consacrerà la Russia". Poiché il trionfo del Cuore Immacolato non è ancora avvento, stiamo vivendo ancora nell'epoca profetizzata dal Terzo Segreto! Inoltre, sempre secondo il Cardinale Ciappi, il Terzo Segreto parlava di un concilio malvagio... e che cos'è che accadde nel 1960 che avrebbe potuto rendere più chiaro il Terzo Segreto? Proprio l'indizione di un concilio che avrebbe arrecato tanti mali alla Chiesa Cattolica, il Concilio Vaticano Secondo.

Affermare che un concilio ecumenico possa essere malvagio non è una contraddizione. È già accaduto che un Papa (al secolo Pio VI, nel 1794) abbia condannato un concilio (più precisamente quello di Pistoia), proprio per la mancanza di chiarezza nei suoi documenti; in altre parole, ciò che la Chiesa aveva sempre insegnato con chiarezza, prima del Concilio di Pistoia, fu da quest'ultimo insegnato in modo confuso e caotico... e penso che la stessa identica accusa si possa rivolgere tranquillamente anche al Concilio Vaticano Secondo!

Ma quando parliamo di "malvagio", che cosa intendiamo esattamente? Nostro Signore insegnava che possiamo riconoscere un albero dai suoi frutti: se sono buoni, allora anche l'albero sarà buono. Ma allora che cos'è il male? San Tommaso ha fornito una definizione a questa *vexata quaestio*, e cioè che il male non è un qualcosa che esiste di per sé, bensì *l'assenza del bene la dove dovrebbe esserci!* Prendiamo ad esempio un cieco: sappiamo che egli non può vedere e lo definiamo "cieco" proprio per questo motivo; sappiamo con certezza che egli abbia un male fisico, cioè *non ha* ciò che avrebbe dovuto avere. [1:00:46]

Ovviamente non chiameremmo mai "cieco" un muro o un sasso, perché non hanno mai avuto il senso della vista e mai lo avranno. Possiamo affermare che quel sasso manca della capacità di vedere, e sarebbe una definizione accurata, ma non possiamo definirlo "cieco" per questo motivo, perché implicherebbe l'assenza di qualcosa che avrebbe dovuto essere (e che invece, in un sasso, non può esserci per definizione!). Per questo chiamiamo una persona che non può vedere "cieco", proprio per indicare *l'assenza di qualcosa che invece dovrebbe possedere*, di un senso che non ha più, di una "mancanza". Ecco, quindi il "male" è l'assenza di qualcosa che dovrebbe esserci; allo stesso modo, una menzogna è un male morale, ovvero è assenza di verità quando invece avrebbe dovuto esserci!

Ebbene, la mancanza di chiarezza nei documenti del Vaticano Secondo "è male" nel senso che, mancando appunto di chiarezza, essi gettano i fedeli nella confusione. Posso dirvi per esperienza personale (perché ho dovuto difendermi in più di 16 procedimenti legali, sia in sede civile che ecclesiastica), dicevo posso garantirvi che, per esperienza, un avvocato deve parlare in modo

inequivocabile, chiaro, netto e preciso, specialmente quando sta lavorando ad un contratto. Se quel contratto è scritto in modo poco chiaro allora manca di un elemento fondamentale che avrebbe dovuto esserci, la chiarezza, e quindi è un *cattivo* contratto perché in esso *non c'è* qualcosa che avrebbe dovuto esserci! Il punto è che se la chiarezza è fondamentale nei documenti legali lo è, a maggior ragione, anche e soprattutto nei documenti ecclesiastici!

All'epoca del Concilio Vaticano Secondo, quand'era chiaro che si stava cercando di introdurre terminologie ed espressioni poco chiare in nome della "pastoralità", l'Arcivescovo Lefebvre intervenne per chiedere di stilare due tipi di documento: uno pastorale, d'accordo, con una terminologia più blanda e meno accurata, ma un altro scritto con un linguaggio dogmatico e chiaro, che fornisse la spiegazione ai documenti pastorali in caso di controversia. La sua proposta venne rifiutata, anche se era un'idea davvero brillante! Purtroppo, malgrado il Vaticano Secondo abbia espresso documenti anche notevoli, di per sé, essi mancano della necessaria chiarezza; molti dei suoi documenti mancano quindi di *qualcosa che avrebbe dovuto essere presente*, e per questo motivo devono essere corretti e interpretati continuamente... ecco, possiamo affermare quindi che i frutti prodotti da quel concilio sono *malvagi* proprio per *l'assenza* della chiarezza, in essi, un elemento che è invece indispensabile per un qualsiasi documento conciliare. Non ho problemi ad accusare i documenti conciliari per questa loro mancanza, né posso essere giudicato un provocatore o uno che desta scandalo, per questo motivo, perché è la pura e semplice verità! [1:03:53]

Quindi, il motivo per cui non hanno pubblicato integralmente il Terzo Segreto è perché la Madonna, in esso, condanna le perniciose novità dottrinali e liturgiche che sarebbero state introdotte dal Concilio Vaticano Secondo. Tutto questo lo sappiamo proprio grazie al Cardinale Ratzinger il quale lo rivelò personalmente ad un suo amico sacerdote d'origine tedesca, il quale lo riferì successivamente a Padre Kramer. Abbiamo confermato la notizia, l'abbiamo pubblicata ed è agli atti, e nessuno l'ha mai smentita, tantomeno il Cardinale Ratzinger!

Insomma, avete tutto il diritto, in quanto cattolici, di chiedere la pubblicazione integrale del Terzo Segreto, perché senza il secondo testo del segreto, quello contenente le parole della Madonna, siete privi della chiarezza e della verità necessarie per vivere in modo pienamente cattolico la vostra vita! Ma chi è che si oppone ancora a questo vostro diritto? Ebbene, nel corso degli anni, Fatima è stata ostracizzata nei modi più disparati, sia deliberatamente sia a livello inconscio. La prima nemica di Lucia, incredibilmente, fu sua madre. Ma come, direte voi, se la madre della piccola Lucia non credeva alle apparizioni, allora non devono essere vere...! Ebbene no, fortunatamente quella donna si ricredette e sostenne moltissimo Lucia, in seguito, ma solo dopo un periodo di dubbi che durò qualche mese. Ecco, nella figura della madre di Lucia possiamo vedere una tipologia di persone che, pur non essendo massone, pur non adorando il diavolo o chissà che cosa (la mamma di Lucia era una semplice contadina), per qualche propria mancanza spirituale, non riescono a comprendere (almeno inizialmente) le verità del Messaggio di Fatima.

Poi ci sono i nemici dichiarati, i massoni, i comunisti, persone che rifiutano Gesù Cristo e la Madonna e che sono disposti a tutto pur di fermare la diffusione del Messaggio (ricordatevi, dopo tutto operano per il demonio ed è quest'ultimo ad influenzare le loro azioni).

Ma esiste una terza categoria di nemici di Fatima, e cioè i cosiddetti "falsi amici di Fatima", persone e organizzazioni spesso vicine al Vaticano e alle posizioni del Cardinale Segretario di Stato, Tarcisio Bertone, e degli altri segretari che lo avevano preceduto, i quali si riempiono la bocca di ammirazione e devozione nei confronti di Maria Immacolata, ma al tempo stesso fanno di tutto per impedire la diffusione delle verità di Fatima; costoro affermano che la consacrazione della Russia è stata compiuta (quando non è così) e dichiarano che "tutto il Terzo Segreto è stato rivelato"! Il Cardinale Bertone si

comporta proprio come quei farisei che non sapevano come rispondere alla domanda di Gesù: "Il Battesimo di Giovanni è del cielo o dell'uomo"; in altre parole, Giovanni concepì l'idea del battesimo da solo, oppure perché Dio lo aveva ispirato a farlo?

I Farisei non sapevano come rispondere: "se diciamo che il battesimo era un'idea di Dio, allora ci chiederà perché non ci siamo fatti battezzare da Giovanni... Ma se diciamo invece che fu un'idea di Giovanni e che non fu Dio ad ispirarlo, allora la gente non ci vorrà più attorno, perché il popolo adorava Giovanni e credeva in lui... allora come rispondere a tale questione? Dissero né sì né no, cioè non dettero alcuna risposta... Ed è proprio questo il modo in cui Fatima viene ostracizzata oggi: nel caso del Segretario di Stato e di tutti coloro che, all'interno della chiesa, professano devozione alla Madonna ma in realtà non ci credono, la risposta in realtà *il silenzio*; non possono dire di non credere a Fatima, affermano di credere in qualcosa di quel messaggio, ma tacciono sulle sue verità più importanti, e soprattutto non rispondono alle accuse che gli vengono lanciate su Fatima...

Per il Cardinale Bertone (contro il quale non ho nulla di personale, ci tengo a ricordarlo: mi limito solo a commentare i fatti), dicevo il Cardinale Bertone ha deciso di metterci la faccia, è lui che ha voluto attaccare pubblicamente le verità di Fatima; pertanto, egli rappresenta, oggettivamente, il leader di quest'opposizione a Fatima - forse il peggiore, perché è il prelato più importante tra tutti quelli che ostacolano la diffusione della devozione a Fatima. Noi preghiamo ogni giorno per il Cardinale Bertone, ma la sua ostilità a Fatima è incommensurabilmente più dannosa di quella di chi invece semplicemente non sa di cosa sta parlando. Il Cardinale Bertone, invece sa bene quel che dice: da un lato afferma di credere a Fatima e afferma pubblicamente che Suor Lucia era una santa e che sarebbe il primo a votare a favore della sua canonizzazione... salvo poi dichiarare che aveva mentito in merito al 1960... e tutto questo lo ha detto col sorriso sulle labbra, davanti alle telecamere della Rai, durante un Porta a Porta del 2007... [1:09:42]

Ma come si può affermare d'esser pronti a sostenere la canonizzazione di una persona se si ritiene che abbia mentito su di un argomento così importante? Non si santifica una persona se ha mentito, giusto?

Vedete, il problema è che quando le vostre fonti d'informazione (fonti un tempo sicure come la Chiesa) cominciano invece a vacillare, è tempo d'informarsi da soli: se credete a Fatima e alle parole della Madonna, fate ciò che vi ha chiesto: recitate il Santo Rosario, indossate lo scapolare, consacratevi al Suo Cuore Immacolato e vivete quella consacrazione ogni giorno della vostra vita! Questo significa difendere le verità di Fatima, conoscerle a fondo e poi diffonderle a vostra volta, il più possibile! **Il centro di Fatima serve proprio a questo scopo: chiamateci e vi manderemo tutta la documentazione che vi serve...** Io dico letteralmente: conoscere la verità di Fatima vi SERVE per ottenere la vostra salvezza, perché il Messaggio di Fatima è necessario per la salvezza nella nostra epoca. Ricordo ancora una volta le parole della Madonna: "Se le mie richieste verranno esaudite, molte anime saranno salvate". È chiaro che se non ascolteremo le richieste della Beata Vergine, molte anime saranno invece condannate per sempre. Non ci sono alternative!

La legge suprema della Chiesa - più alta persino della persona del papa (che dobbiamo sempre e comunque rispettare, ben inteso!) - dicevo la legge suprema della Chiesa, quella che informa tutta l'attività della Chiesa Cattolica sin da quando la istituì Nostro Signore Gesù Cristo, è la salvezza delle anime; qualsiasi altro aspetto va soppesato e misurato sulla base di questa legge suprema, la *Salus Animarum*. San Tommaso ha insegnato come possiamo riconoscere una vera legge da una ingiusta o impropria: esistono quattro condizioni affinché una legge possa essere chiamata tale: *essa deve essere un comando della ragione ordinato al bene comune, promulgato da chi è incaricato da una comunità.*

Quindim perché sia tale, una legge deve essere ragionevole, indirizzata al bene comune e promulgata (quindi ufficializzata) da qualcuno che ne ha l'autorità. [1:13:50]

Ora, tutte le leggi della chiesa, nessuna esclusa (anche quelle di obbedienza degli ordini religiosi) non possono mai contraddire la legge suprema della chiesa, cioè la salvezza delle anime. Nessun'autorità ecclesiastica, per quanto potente o influente possa essere, nemmeno sotto forma del più restrittivo dei voti d'obbedienza, potrà mai impartire un ordine che vada contro la salvezza delle anime, perché ciò significherebbe andare contro la volontà di Dio. A questo proposito vorrei parlarvi per un attimo della gerarchia delle virtù. Il grande scrittore Cattolico Chesterton disse che in futuro, l'umanità avrebbe perso le virtù e avrebbe cominciato a legiferare contro il bene comune", tuttavia Dio ha un ordine per ogni cosa, incluse le virtù; quelle inferiori, senza le virtù più importanti, non valgono niente

Per San Paolo la più alta delle virtù è la Carità, ma persino quest'ultima non sarebbe tale se non fosse a servizio della verità! Allo stesso modo, le parole spese in difesa della verità non varrebbero nulla se non fossero usate in spirito di carità: non possiamo quindi puntare il dito e dire "io sono buono e tu sei cattivo", perché questo andrebbe contro il nostro dovere d'essere caritatevoli. Ma perché la carità dipende dalla verità? Gli Italiani usano un'espressione molto bella per indicare quando provano un certo sentimento per un'altra persona, le dicono: "*ti voglio bene*"... ecco, teologicamente parlando non possiamo volere il bene di qualcuno se non conosciamo ciò che è giusto e sbagliato per lui, cioè se non conosciamo la verità! Anche con le migliori intenzioni, se non conosciamo la verità potremmo desiderare qualcosa di *cattivo* o comunque di non adatto per quella persona. Ecco perché la verità è sempre necessaria e San Paolo, nel Capitolo 13 della prima lettera ai Corinzi, fornisce una descrizione egregia di tutto questo: "la carità si compiace della verità". Quindi la verità è fondamentale per ogni altra virtù, ed è per questo motivo se Dio ha inviato tra noi la Madonna di Fatima, proprio perché ogni epoca ha un ostacolo per la salvezza, e la nostra ne ha tantissimi...

A questo proposito, cioè sul fatto che la Madonna è il profeta inviato da Dio per la nostra epoca, faccio una breve digressione sul ruolo del sacerdozio in queste faccende. Come disse San Paolo "non estinguate lo Spirito, non disprezzate le profezie, ma valutate ogni cosa e mantenete ciò che è buono". Ora, a chi erano rivolte quelle parole? Ai sacerdoti, cioè ai pastori di anime! Il sacerdozio al quale appartengo è una missione istituita da Nostro Signore per la salvezza delle anime. I medici praticano la propria vocazione al fine di curare il corpo; gli avvocati praticano la propria al fine di curare i diritti e gli interessi materiali delle persone; i sacerdoti hanno invece la vocazione di salvare le anime, ed i loro strumenti sono il Santo Sacrificio della Messa, i sette Sacramenti, le preghiere e la vita spirituale.

In professioni secolari come l'avvocatura o la medicina, vi sono dei "trend", delle mode passeggero,. Ma non è così (o almeno non dovrebbe) per il sacerdozio Cattolico. I metodi usati dai sacerdoti - impartire i Sacramenti, predicare il Vangelo, battezzare, catechizzare e sposare i membri del gregge, evangelizzare le pecorelle smarrite - sono antichi quanto la Chiesa stessa.

Nella sua Summa Teologica, San Tommaso ci dice che "Dio invia i profeti ad ogni generazione per dire ai fedeli cosa devono fare per salvare le proprie anime" (II-II, Q.174). Anche quando Dio invia un profeta per una certa epoca, tuttavia, è per ricordare alla Chiesa, e specialmente ai suoi sacerdoti, i metodi che Egli ha stabilito per tutta l'eternità, non per insegnare nuova dottrina. I sacerdoti, quindi - e qui vengo al punto - sono decisivi nel determinare se il profeta inviato da Dio per la nostra epoca – la Madonna di Fatima – viene ascoltato o meno. Nel fare ciò che va fatto per poter onorare "l'impegno che la Chiesa sente nei confronti del Messaggio di Fatima" (sono parole di Giovanni Paolo II) noi sacerdoti dobbiamo agire di nostra iniziativa, proprio come facciamo quando ci occupiamo delle anime che il Signore ha posto sotto la nostra tutela. Di fatto, questo dovere di iniziativa personale si applica a



ciascun membro della Chiesa, in base alla posizione gerarchica che riveste. Ogni membro della Chiesa deve agire di propria iniziativa, senza attendere degli "ordini" per procedere. Ebbene, la Madonna di Fatima deve essere riconosciuta come il profeta della nostra epoca! Poiché in quel messaggio si ribadisce l'importanza della devozione alla Beata Vergine Maria, è nostro dovere diffonderla in tutto il mondo - proprio perché questo è il volere di Dio.

Sant'Agostino spiega che l'amore di Dio è così grande che Egli desidera concederci grazie meravigliose; tuttavia ha un dilemma, per così dire: se Egli ci concedesse tali grazie per i nostri soli meriti, noi uomini cominceremmo a ritenere di meritarcene e commetteremmo un peccato di superbia. Dio, pertanto, non può concederci a cuor leggero certe grazie, perché queste ci arrecherebbero danno, invece di migliorarci, ci farebbero sentire orgogliosi, superbi... proprio per questo motivo Nostro Signore ha fatto sì che certe grazie possano essere concesse solamente per mezzo dell'intercessione dei santi.

Quindi, in parole povere, l'umanità non si merita la pace nel mondo né pastori degni di questo nome che ci portino in Paradiso! Solo per mezzo dei meriti e dell'intercessione dei santi possiamo farlo, ma oggi la situazione dell'umanità è così grave che la pace nel mondo, questa grazia così meravigliosa, potrà arrivarci solamente per mezzo dell'intercessione della Beata Vergine Maria! Dio desidera che il mondo intero le attribuisca il merito di questa pace ed è per questo che ha riservato la grazia della pace nel mondo solo alla consacrazione della Russia richiesta dalla Madonna, e a nient'altro!

Tutto ciò venne rivelato proprio da Nostro Signore a Lucia, in una locuzione interiore del 1935. Come ho detto in precedenza, erano passati 6 anni da quando Lucia aveva reso noto al Suo confessore l'apparizione del 1929, quella in cui la Madonna aveva chiesto la consacrazione della Russia. Padre Gonçalves aveva cercato di raggiungere il Papa per mezzo dei suoi contatti a Roma, ma in tutto quel tempo non aveva avuto successo. Un po' scoraggiato, scrisse a Lucia chiedendole se non si poteva cambiare qualcosa, di quella richiesta. Suor Lucia gli rispose di insistere e di non cambiare nulla; tuttavia l'anno dopo, il 1936, Padre Gonçalves tornò a chiedere a Lucia di cambiare qualcosa, perché non riusciva ad ottenere nulla da Roma. Ecco cosa rispose Suor Lucia, in modo alquanto diverso rispetto alla prima risposta (e con una rivelazione molto, molto indicativa). Ecco le sue parole: "Interiormente, ho parlato del problema a Nostro Signore e poco tempo fa gli chiedo *perché non convertisse la Russia senza che Sua Santità facesse questa consacrazione*. E Gesù mi rispose: 'Perché voglio che tutta la mia Chiesa riconosca questa consacrazione come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per poi estendere il suo culto e porre la devozione a questo Cuore Immacolato accanto alla devozione al mio divino Cuore'. Dio non aveva cambiato idea, non è possibile "chiedere di cambiare qualcosa" ad un ordine divino... e quella richiesta, fatta per la prima volta in maniera solenne e ufficiale dalla Madonna di Fatima, nel 1929, è ancora incompiuta! Ecco perché il nostro Apostolato continua a ripetere incessantemente che bisogna consacrare la Russia, cercando di infrangere un vero e proprio muro di gomma eretto da certi personaggi, in Vaticano, che non vogliono che si parli di certe cose "troppo cattoliche", timorosi che si possano offendere gli Ortodossi o le relazioni ecumeniche con le altre confessioni...

Insomma, la nostra è un po' come la lotta di Don Chisciotte contro i mulini a vento, se si eccettua il fatto che la Madonna ci ha promesso che alla fine, il Suo Cuore Immacolato trionferà! Per questo ciascuno di noi ha il dovere di fare la propria parte per portare a compimento quel trionfo... adoperatevi concretamente per far sì che il Papa consacri al più presto la Russia, perché non v'è altro modo per raggiungere la vittoria di Maria Immacolata... quindi, prima accetteremo il fatto che la consacrazione della Russia è la *conditio sine qua non* per avere la pace, prima sarà meglio per tutti! Anche perché fino ad oggi le petizioni inviate in tal senso e i milioni e milioni di rosari recitati per quest'intenzione non sono ancora stati sufficienti... dobbiamo raddoppiare i nostri sforzi e vedrete che

quando avremo convinto un numero sufficiente di persone, il Papa si deciderà finalmente a consacrare quel paese... ma dobbiamo anche pregare tanto per lui, perché il Papa farà la consacrazione (lo ha detto la Madonna), ma potrebbe essere tardi...

Dio stesso, come ho ricordato, disse a Lucia: "Fai sapere ai miei ministri, dato che seguono l'esempio del Re di Francia nel ritardare l'esecuzione della mia richiesta, che lo seguiranno nella sciagura." Di che cosa stava parlando? Il Re di Francia, Re Luigi XIV, aveva ricevuto l'ordine divino di consacrare la Francia al Sacro Cuore di Gesù, il 17 giugno 1689, ma si era rifiutato; come il Re Sole, si rifiutarono di farlo anche i suoi successori, Luigi XV e Luigi XVI. Ebbene, esattamente 100 anni più tardi, il 17 giugno 1789 nel centenario di quel rifiuto, Re Luigi XVI venne privato dell'autorità legislativa dal Terzo Stato, e di lì a poco la Rivoluzione Francese gli avrebbe portato via la testa... Ebbene, Nostro Signore disse a Lucia che lo stesso destino toccherà ai ministri della Chiesa se continueranno a ritardare l'ordine di consacrare la Russia! Non lo dico io, lo ha detto Dio!

È un ordine serissimo, è un obbligo pesante come un macigno per tutti noi - ma soprattutto per il Papa e i vescovi: avranno forse 100 anni come accadde con i Re di Francia per compiere questa consacrazione? E questi 100 anni partono dal 1917 o dal 1929, anno in cui venne fatta ufficialmente la richiesta di consacrare la Russia?

Ma vedo che il tempo a nostra disposizione per questo segmento è terminato, quindi ci fermiamo per un attimo e riprenderemo tra un quarto d'ora, grazie. [1:24:49]